

**E90 - Rosati 1977, pp. 330-333, n. 235 - busta n. 1089/1,
1401872**

Margherita a Francesco Datini, Prato 05.01.1410 (Firenze 06.01.1410)

Al nome di Dio. A di 5 d gienajo 1409.

Iscritovi hogi e mandato per uno lavoratore di Porta a Chorte,
ch' nome Nanni di Filippo, e vi dicemo chome avamo mandato Lionardo
a Pistoia per sapere della venuta del Chardinale, perch non
c' mandato a dire nulla e per altri ci sono venuti, c' detto, non ci
sar di questi parecchi d: hora la chosa 'n punto, vengha a sua
posta. Domane, per Lionardo, sapremo il certo e potremo piglare
partito poi di quello abiamo a fare, e none staremo in questi in tra
due, chome sino a hora c' tenuto, e voi aviseremo di tutto.
cci poi venuto il Veschovo di Fregi e credeva ci fosse e dicie,
poich non ci siete, se n'andr a Pistoia domane. Qui gli facemo
honore in fargli fare fuocho, e non volle stare: andosene e la stanza
sua e noi gli facemo chonpangnia e honoramolo di quello potemo e
la vostra schusa facemo bene chome fu di bisongno; e lui domandamo
se voleva vi scrivesimo chosa niuna: disse non era di bisongno
e che, se volesse nulla, domane ce lo direbe: saprete che sia.
Domandamolo del Chardinale ci de venire, se sa il quando:
dicie non ci sar di questi Il d, la chagone perch a Pistoia si diceva
che 'l Papa era stato arestato a Barberino, perch non andasse a
Bologna e, prima ch'egli si voglia partire da Pistoia, vuole vedere
il partito che 'l Papa prende; ora questo arestamento crediamo non
sia vero, perch qui nulla no' ne sapiamo.
E poi venuto Puccio di Boncano, e per lui abiamo auto el
vino e melarancie e mele mandasti: tutto messo in buono luogho,
sicch sta bene, e alla vostra lettera faremo risposta apresso a quanto
sar bisongnio.
Ed cci venuto Nanni Cirioni, che domatina viene chost e sar

aportatore di questa.

Non di bisogno richapitolare pi sopra il fare honore al
Chardinale a questi altri ci chapiteranno, ch tutto si far per modo
e fa che v' e sar honore.

Pare non sia vero della morte del &AChardinale d'Albana&I e, chome
hogi vi si disse, voi avete l'arme sua dipinta sopra l'uscio e siete a
Lello quello siete e altra volta v' richiestu della chasa, il perch
dubito che, ghuarito che sia, non vi richiegha, perch credo sar
dopo la venuta di questo del Puoi, il perch rispondi richiedendomi
quello s' a rispondere perch vegho la chosa andr pi lungha non
credemo.

Disevisi chome mesere Giovanni Genovardi chost venuto.
Sar chon questa la difensione de' fatti di Benozo auta da ser
Baldo; se altro bisogna, lo dite.

La lettera mandamo stamane per lo chalzaiuolo, dicie la die'
al chongnato la vi rechassi, ch a lui era uscita di mente darlavi: dite
se auta l'avete.

Puccio verr domane, tornato sar Lionardo e saprete della
risposta del Chardinale e mener la mula e ronzino e recher le finestre
e tutte l'altre chose avete chieste e della vitella che ci .

Saputo la venuta del Chardinale, anche pigleremo partito e tutto vi
si dir quello seghuiremo.

Lorenzo di Stefano chamarlingho, dicie il dazio per la pagha
del podest: il tempo a d 20 di questo, e non sa se di questo mese
s'ar a fare la pagha e che, quando s'ar a fare, far quello v'
promesso.

A lachopo charatore abiamo detto delle lengnie e a Nanni di monna Maria,
e niuno di loro no' lle pu rechare; e domandato di
quello da Cholonicha, e s'egli in destro a venirvi: dicie lachopo

non buoi da cci a le vie sono a Cholonicha, non di meno, se si vedr, sapremo quando vi potr venire e vi si dir.

E per gli charatori, che cci veranno chol sale, chome dite, faremo di mandarvi una charata di queste sono a chasa ser Iachopo: sar Lorenzo o altri.

A mesere Torello si dir de' f X quanto dite, e a Ronchone delle lengnie.

Sarcci la misura del finestruzo da lucerna: tutto il foglio la lunghezza e la taccha insino al chapo que' lato magore dove scritto la largheza presa dentro, s cchome fe' Neccio altra volta: siate avisato.

A Botto da Chasale demo ogi lb nove e quello della sagina chome dite per lo dazio e a Puccio prestato s 16 #1/1@ anche per lo suo: tutto pagh monna Margherita.

Barzalona achonci le paghe sue. Che Cristo vi ghuardi. monna Margherita, in Prato.

Nanni Cirioni vi dir anche di boccha di questo chardinale dal Puoi, ch trov di sua gente.

Franciescho di Marcho, in Firenze.

1409 Da Prato, a d 6 di gennaio.

Di messerre Torello per 'l maestro Lorenzo.

di poi, alle 3 hore, tornato Lionardo e dicie il Chardinale diliberato non venirci per insino a tanto sapr chome la chosa del Papa debe ire pe' fatti di quello arestamento s' detta gl' fatto a Barberino, di che qui non s' detta nulla; e poi dicie che, quando sar la sua venuta, egli mander innanzi la sua brighata (a) avisarne: il quando nan sa; il perch non sono anchora diliberata di questa vitella quello ne far, prima che Puccio vengha se ne piglier partito, e vi si dir tutto; e anche Nanni Cirioni udito Lionardo

quanto fatto e la risposta e auto, sicch di boccha vi sapr bene dire tutto, se per questa nulla manchassi.

Papero di Vanni c' arechato una sua buletta della dota sua di lb 165, la quale vi priegha gli facate paghare e ch'egli abia la buletta.